

ECCO I 7 COMUNI IN LOTTA CONTRO LE ZANZARE

Azioni di bonifica a Savigliano, Cavallermaggiore, Marene, Murello, Fossano, Barge e Envie

Esplode il caldo e tornano le zanzare. Dallo scorso anno la Regione ha dato il via a un piano di controllo, contenimento e lotta delle zanzare in oltre cento comuni del territorio. Sette di questi sono in provincia di Cuneo, localizzati nelle zone di pianura. Si tratta di Savigliano, Cavallermaggiore, Marene, Murello, Fossano oltre a Barge e Envie che, pur trovandosi a ridosso delle montagne, vedono la presenza sul territorio delle «risaie del Monviso», ambiente fertile per la riproduzione degli insetti. Il piano, messo in atto dall'Istituto per l'ambiente Ipla, si articola su un medio periodo, di diversi anni.

Savigliano, con il suo territorio pianeggiante e un ambiente urbano caratterizzato da parchi e da diversi corsi d'acqua, è una delle città della provincia di Cuneo dove più forte è la presenza di zanzare.

Lo scorso anno è entrata nel vivo la prima fase, con una serie di sedici monitoraggi sul campo. Nei parchi e nelle aree «sensibili» di Savigliano e degli altri comuni sono state installate delle trappole per la cattura di zanzare per alcuni giorni. Le centinaia di insetti catturati nelle oltre venti «stazioni» sono state identificate e analizzate dagli esperti dell'Ipla. È così stata costruita una prima «mappa» per avere un quadro di quali specie vivono nelle zone monitorate.

In Italia sono oltre 60 le specie, ma in Piemonte quelle di reale interesse per la salute dell'uomo sono una decina. Non c'è solo la zanzara comune e la «nuova» zanzara tigre, ma anche quella di boschi, quella delle risaie, la zanzara anofele (con le zampe lunghe e le macchie sulle ali) e la zanzara alluvionale.

A partire da quest'anno, sono state attivate forme di contrasto basate sulla prevenzione (bonifica dei focolai). La Regione finanzia fino al 50 per cento le azioni messe in campo dai Comuni.

Nei giorni scorsi l'amministrazione di Savigliano ha iniziato la diffusione di un vademecum contenente le regole da osservare per limitare la diffusione degli insetti.

«È importante però - sostengono dall'Ipla - la lotta a livello larvale. Mentre la zanzara comune si riproduce all'interno di stagni o spazi d'acqua piuttosto estesi, la zanzara tigre predilige i piccoli ristagni, come l'acqua contenuta nei sottovasi, le "tasche" all'interno di teli di nylon o copertoni, le caditoie dei tombini. In un sottovaso possono essere deposte centinaia di larve. Esistono diversi prodotti, anche biologici, per eliminare le larve».

L'informazione ai cittadini sarà affiancata da azioni nei luoghi pubblici per il contenimento degli insetti e la prevenzione, con la bonifica dei ristagni d'acqua.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

[ECCO I 7 COMUNI IN LOTTA CONTRO LE ZANZARE]